

“Legalità, Legality, Légalité”

Tre diverse lingue, un solo significato



Performance teatrale a cura delle classi
della scuola M.Montessori di Cardano al Campo
e del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

venerdì 26 maggio 2017

Cardano al Campo

Sala Congressi Novotel

ore 20.30

Legalità, Legality, Légalité

Lingue diverse, un solo significato

Tutte le classi della Secondaria di 1° grado da diversi anni preparano una performance teatrale promossa dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e inserita nella rassegna "Terra arte e radici".

Il titolo della performance è stato scelto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) che, dopo aver raccolto tre proposte per ogni classe, le ha analizzate, ha discusso sui significati, ha proposto delle modifiche ed infine ha votato. Il titolo che ha ottenuto il maggior numero di preferenze è diventato il titolo ufficiale della performance.

Esempio dei titoli elaborati dalla classe IIC, in giallo i titoli proposti al CCRR

Le leggi servono a tutti
le leggi vanno rispettate
l'arcobaleno della legalità
la legge è uguale per tutti
le leggi della società
libertà legalità e fraternità
legge = diritto
le leggi per la civiltà
la legalità è il primo passo per la libertà
la legalità serve alla società
un sospiro di legalità
i valori della legge
#legalityforabetterworld
la conoscenza aumenta la legalità il silenzio uccide la libertà
noi sosteniamo la legalità per sempre
#legalità#noi#sempre
la legalità ci appartiene riprendiamocela tutti insieme
legalità, l'albero della società
coltiviamo la legalità
legalità: il sostegno del mondo
#savetheworldwithlegality
the time of justice
nel cammino della legalità
now the justice is travelling in the world
legalità è sinonimo di ordine
la legalità è la nave della giustizia
la legge protegge lo stato
la legalità arricchisce lo stato
legalità per divertimento
sii legale non farti del male
la legalità è come il pane, non si può farne a meno
la legalità è come il prezzemolo, si trova dappertutto
non esiste cittadinanza senza legalità
la legalità ci difende dalle ingiustizie
low & order
chi regge il peso della legge
la legge le pene per noi
legality such life style
andare contro le regole: vuol dire far male a me e agli altri
nei limiti per vivere bene
+ legalità nel mondo

Dopo l'individuazione del titolo ogni classe ha scelto un ambito di legalità su cui lavorare: dal rispetto dell'ambiente ai rapporti umani, dal rispetto dei diritti dell'individuo alle regole nello sport, dal rispetto delle regole nel web alla responsabilità individuale, dal rispetto per gli animali al rispetto dell'ambiente urbano...

Dopo la scelta dell'ambito di lavoro, ogni classe con l'aiuto delle insegnanti di lettere ha cercato materiali, ha approfondito aspetti e contenuti ed ha pensato alla modalità per rappresentarli in scena.

Le classi terze hanno scelto di partecipare allo spettacolo presentando ciascuna una canzone rap preparata nell'ambito del progetto "Laboratorio rap".

Contemporaneamente al lavoro nelle classi le docenti di lettere hanno pensato alla cornice in cui inserire le problematiche affrontate dalle loro classi. Si è pensato ad un viaggio verso il Paese di Legalità, un viaggio compiuto da un treno merci che parte dalla stazione "Montessori", cioè dalla sede della scuola secondaria di 1^a grado. Il treno ferma in 12 stazioni, ognuna delle quali corrisponde ad una classe, aggiunge un vagone carico di grandi valori di legalità che porterà alla stazione di partenza.

Le diverse scene sono collegate tra loro da due personaggi chiave dello spettacolo: un capotreno, che rappresenta l'adulto responsabile che fa da guida ai più giovani e ricorda il valore delle regole, ed un macchinista, simbolo dei giovani che hanno bisogno di modelli positivi di persone che credono nei valori e nelle regole.

Dopo la stesura collaborativa del copione, il lavoro è continuato nelle singole classi.

Si sono effettuate le prove di tutto lo spettacolo in due momenti:

- Sabato 20 maggio, Giornata per "Terra, arte e radici", nella quale dei genitori e dei nonni volontari hanno contribuito a realizzare le scenografie e gli oggetti di scena
- Giovedì 25 maggio, pomeriggio: prova generale

Il 26 maggio presso la sala congressi del Novotel di Cardano è andata in scena la performance che ha riscosso un buon successo.

Il messaggio del lavoro è che le REGOLE sono i BINARI che ci permettono di raggiungere la giusta destinazione:

IL RISPETTO PER TUTTI E PER TUTTO,
LA LEGALITÀ

La Responsabile del Progetto Legalità
e del Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
Prof.ssa Mg. Aspesi



TERRA, ARTE E... RADICI

PROGETTO CCRR – PROGETTO LEGALITÀ
PROGETTO LABORATORIO RAP

Classi partecipanti	Docenti
• 1 A – 2 A – 3 A	Prof.ssa Mg. Aspesi
• 1 B – 2 B – 3 B	Prof.ssa M. Bottini
• 1 C – 2 C – 3 C	Prof.ssa T. Campana
• 1 D – 2 D – 3 D	Prof.ssa R. Cerutti
	Prof.ssa M. Costanzo
	Prof. ssa M. Marras
	Prof.ssa R. Morello
	Prof.ssa M.E. Vernocchi
	Locandina
	Prof.ssa S. Pellegatta





Il pieghevole di "Terra Arte e Radici"



Aleph Associazione culturale
Comune di **Cardano al Campo**
Licei di **Viale dei Tigli** di Gallarate
Consorzio bibliotecario "**A. Panizzi**"
MA*GA - Fondazione Galleria d'Arte
Moderna e Contemporanea Silvio Zanello

a porte aperte

2 e 9 aprile - 14 e 21 maggio 2017

TERRA ARTE E RADICI

2017 Diciassettesima edizione

Altri sentieri

Monumenti e siti **A PORTE APERTE**

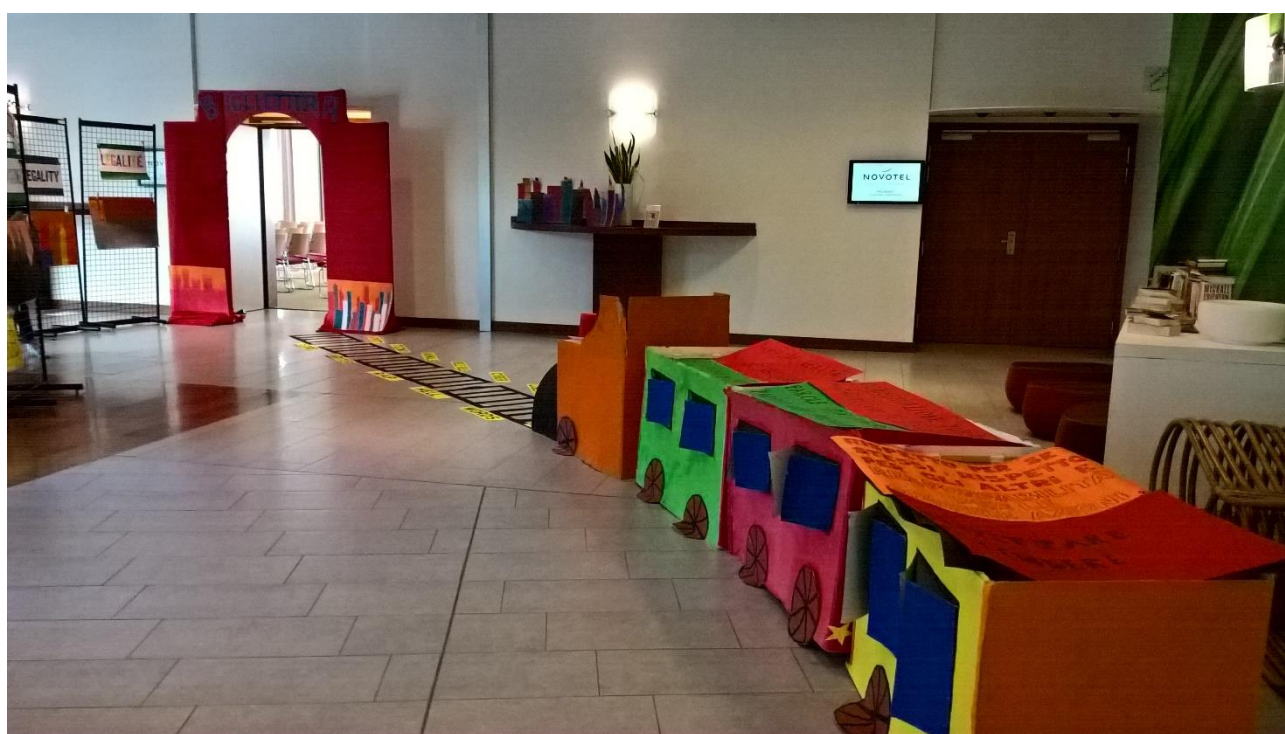
**ITINERARIO STORICO
ARTISTICO NATURALISTICO**

nei comuni di
**ALBIZZATE
ARSAGO SEPRIO
BESNATE
CARDANO al CAMPO
CASORATE SEMPIONE
CASSANO MAGNAGO
CAVARIA con PREMEZZO
GALLARATE
SOMMA LOMBARDO**

In collaborazione con
Parlamento europeo

Con il patrocinio di
**Commissione europea
Provincia di Varese
Regione Lombardia**

L'allestimento della hall del Novotel





Si ringrazia Il Novotel per l'ospitalità concessa.

Le fotografie sono state realizzate dal Sig. Palmieri.

Le immagini delle slide a sostegno della performance sono state tratte da Internet.

Musica: Canzone Ligabue "La verità è una scelta"

Scena 0

Altop. stazione "Montessori", è in partenza dal binario unico il treno merci per Legalità

Entrano un Capotreno e un Macchinista

Altop. Train for legality, Train de légalité

Capotr: andiamo è ora di partire!

Macch.: ma sa dove andiamo?

Capotr.: Sei nuovo? Non ti ho mai visto

Macch.: sì è il mio primo viaggio...Ma scusi non Le sembra un po' strano questo treno? C'è solo la motrice

Capotr.: non ti preoccupare, è quello che ci serve per il nostro viaggio

Macch.: ma dove siamo diretti?

Altop. E' in partenza dal binario unico il treno per Legalità.

Capotr.: hai sentito? Ha annunciato il nostro treno! Il nostro è un viaggio nel Paese di Legalità, un viaggio con 12 fermate; ad ogni fermata aggiungeremo un vagone carico di grandi valori e così si formerà il nostro treno

Macch.: ma allora è un treno merci?



Capotr.: certo! Si formerà un treno carico di grandi valori che sono un tesoro da condividere con tutti. Forza, saliamo, si parte



FISCHIO DEL TRENO

🎵 Stacchetto Musicale: Azzurro 🎵

Altop. : E' in arrivo sul primo binario il treno per Legalità. Attenzione! Attention please!

Macch.: Siamo giunti alla prima stazione del nostro viaggio!

Altop.: stazione RUOLI! Role Station!.

Capotr. Come è luminosa questa stazione!

Facchino 2D: Questa stazione così luminosa ricorda un campo a primavera, in cui poter seminare la gentilezza, cogliere il rispetto e coltivare la serenità.

Capotr.: sono proprio curioso di vedere cosa caricheremo qui, sicuramente un carico leggero

Facchino 2D: osserva e lo scoprirai



FISCHIO DEL TRENO – entrano gli alunni di 2D

Scena 1 - Classe 2D - RISPETTO DEI RUOLI _ STAZIONE : Ruoli

Il nonno sta spazzando il marciapiede di casa, quando arriva il suo nipotino Marco

Marco: "Nonno posso aiutarti? Oggi cammini più lentamente del solito e mi sembri in difficoltà sei stanco?"

Nonno: "No Marco non sono stanco sono solo un po' lento ma grazie per esserti preoccupato di me, purtroppo hai ragione le mie gambe non sono più quelle di una volta eppure un tempo ero veloce e agile come te".

Marco: "Davvero nonno eri agile e veloce come me?"

Nonno: "Proprio così! Con il passare degli anni il nostro fisico cambia e non possiamo far altro che adeguarci al cambiamento ma tutte le fasi della vita sono belle, alcune solo più faticose".

Marco: "Ma quindi diventerò anch'io come te? Non potrò più correre e continuare a giocare a calcio?"

Nonno: "Tesoro potrai continuare a coltivare la tua passione fino a quando vorrai ma arriverà il momento in cui ti accorgerai di non avere più la forza per correre ma potrai sempre fare l'allenatore! E ricorda se vorrai la tua mente correrà sempre".

Marco: "Adesso nonno basta spazzare e pulito e poi tra qualche giorno passerà la motospazzatrice che pulirà meglio".

Nonno: "Sai Marco se tutti rispettassero il ruolo di bravi cittadini il mondo sarebbe sicuramente più vivibile e pulito, si può cambiare il mondo anche compiendo piccoli gesti come questo, qualcuno comincia ma poi potrebbe diventare d'esempio per qualcun altro, il mondo è di tutti e va amato, curato e rispettato. Tutti noi dobbiamo fare la parte per donarlo alle generazioni future sempre più bello. Un saggio indiano diceva: "Anche un granello di sabbia tolto dal deserto contribuisce alla sua bonifica".

Escono nonno e nipote

Facchino 2D: Attenzione, alla stazione Ruoli c'è dell'altro

Una coppia di pinguini imperatore si trova in Antartide, Gino incontra Gina e dopo tre mesi nasce il frutto del loro grande amore: Ginetto.

Gina: "Oh! Oh! Oh! Gino sento che sto per deporre il nostro uovo".

Gino: "Che bello! Presto proveremo la gioia di diventare genitori".



Gino: "Cara non roviniamoci questo bellissimo momento, alla sua nascita a nostro figlio dobbiamo donare la SPERANZA di poter vivere in un mondo bellissimo. L'uomo è riuscito a volare come gli uccelli, a nuotare sott'acqua come i pesci, andare sulla luna e mandare sonde fin Marte, riuscirà sicuramente a porre rimedi all'inquinamento e a lavorare per un mondo migliore vedrai".
(A questo punto Gina fa qualche saltello e depone l'uovo.)



 FISCHIO DEL TRENO

Capotr: un carico veramente prezioso da conservare in uno scrigno. Ora dobbiamo ripartire, il nostro viaggio è solo all'inizio



🎵 **Stacchetto Musicale: Azzurro** 🎵

Altop. Stazione Words, è in arrivo sul secondo binario il treno per Legalità

Macch.: siamo quasi arrivati alla stazione di Words! Lei l'ha raggiunta altre volte?

Capotr.: No. Io sono più vecchio di te, ma è la prima volta che faccio questo viaggio, scopriremo insieme le diverse parti ed impareremo molte cose.

Frenata del treno



Altop.: Stazione WORDS. Words Station! Station des mots!

Capotr. e Macch. *si guardano intorno*

Facchino 1C: ben arrivati, vi aspettavo, in questo paese abbiamo tante parole da dirvi, leggere come piume e pesanti come pietre. Speriamo che vincano le piume

 **FISCHIO DEL TRENO** *entrano gli alunni di 1C*

Scena 2 - Classe 1C - IL PESO DELLE PAROLE- Stazione WORDS

a,b,c raggruppati a destra; **f,g,h** raggruppati a sinistra; **d,e** seduti al centro; **i, l** seduti dietro d,e

a- Nel PAESE DELLE PIUME le persone erano molto gentili e delicate.

b- Le voci delle persone erano tranquille e non succedeva quasi mai di sentire urlacci.

c- Le persone erano molto allegre e ridevano tanto.

a- La gente aveva voglia di scherzare e giocare.

b- Nel paese delle piume le persone si aiutavano volentieri.

c- I bambini sapevano giocare con gli altri e sapevano prestarsi i giochi e dividere la merenda.

a- Gli adulti non litigavano per parcheggiare la macchina; cercavano sempre di essere pazienti e aspettavano con calma.

b- Le parole che sentivi dire, nel paese delle piume, erano:

(si alzano in piedi d,e)



d- Ciao, come stai? (*porge la sua piuma*)

e- Oggi come ti senti? (*porge la sua piuma*)

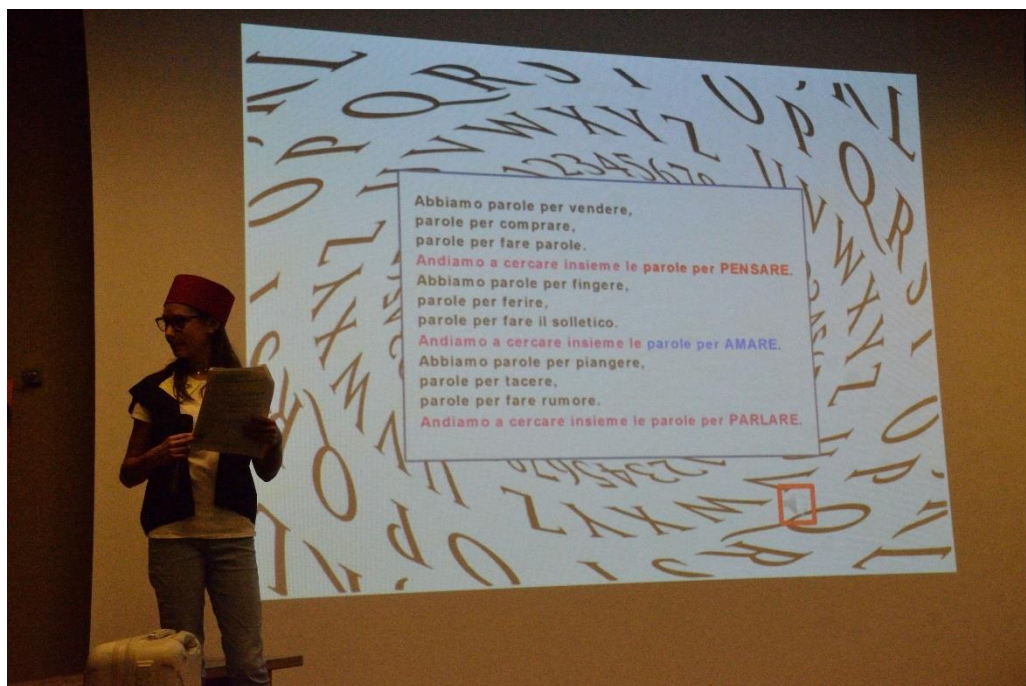
d- Vuoi giocare con me? (*porge la sua piuma*)

e- Per piacere (*porge la sua piuma*)
d- Per favore (*porge la sua piuma*)
e- Grazie (*porge la sua piuma*)
d- Scusami (*porge la sua piuma*)
e- Mi puoi aiutare? (*porge la sua piuma*)
d- Vuoi un po' del mio gelato? (*porge la sua piuma*)
e- Ti voglio bene!
c- E le persone si salutavano sempre per la strada, quasi tutti si davano la mano per amicizia.
a- A volte scappava la pazienza e si bisticciava, ma nessuno diceva mai parolacce e poi nessuno riusciva a rimanere arrabbiato
b- Nel paese delle piume era molto difficile restare arrabbiati.
(d, e si siedono)
f- Il paese delle pietre era un po' diverso.
g- Le persone del paese delle pietre erano dure e facevano un gran baccano.
h- Litigavano sempre e così la gente stava chiusa nella sua casa, nessuno aveva voglia di avere amici, di stare insieme e tutti erano sempre un po' arrabbiati.
f- Si arrabbiavano con la pioggia, e anche con il sole; si arrabbiavano perché era giorno e anche perché era notte.
g- Insomma tutti brontolavano, sbuffavano, e nessuno era contento.
h- Così la gente per sfogarsi andava forte in macchina e non guardava neanche il semaforo;
f- Non sapevano nemmeno dire "grazie", per favore; scusa...
g- La gente si urlava nelle orecchie e poi si chiudeva in casa ad ascoltare la televisione a tutto volume per disturbare.
h- Nessuno aveva pazienza e tutti andavano di fretta: si urtavano, si urlavano certe parolacce che non si sono mai sentite.
f- Se qualcuno aveva bisogno di aiuto, la gente gli rispondeva: arrangiati!
g- Litigavano sempre.
(i, l si alzano in piedi)
i- Sei un babbeo (*dà sgarbatamente la pietra*)
l- Tu non puoi venire a giocare con me. (*ridà sgarbatamente la pietra*)
i- Non sono tuo amico e non ti sarò mai amico. (*dà sgarbatamente la pietra*)
l- Tu sei brutto! (*dà sgarbatamente la pietra*)
i- Tu sei grasso! (*dà sgarbatamente la pietra*)
l- Spostati! (*dà sgarbatamente la pietra*)
i- Vai via! (*dà sgarbatamente la pietra*)
l- Stupido! (*dà sgarbatamente la pietra*)
i- Smettila! (*dà sgarbatamente la pietra*)
l- Che schifo! (*dà sgarbatamente la pietra*)
h- Ecco queste parole si sentivano tutto il giorno nel paese delle pietre



f- Perché si sa, le pietre sono pesanti, dure, rumorose insomma c'è anche da farsi male!
si alzano tutti
a- Le parolacce sono parole pesanti come pietre perché parlano in modo offensivo di argomenti delicati dell'esistenza e della convivenza umana.
b- Si riferiscono infatti alla morte, alla malattia, al sesso, alle funzioni corporee, alla religione, ai rapporti sociali.
c- Richiamano alla mente gli aspetti più sgradevoli del referente, invece di limitarsi a indicarlo. Per esempio, gli *escrementi* sono un fatto naturale; ma chiamarli *merda* evoca in modo diretto tutti gli aspetti sgradevoli: la puzza, la sporcizia, il rischio di contrarre malattie.

- f-** Le parolacce sono il linguaggio delle emozioni.
- g-** Ci aiutano a sfogarci quando proviamo paura, eccitazione, irritazione, ira, frustrazione, ribrezzo.
- h-** Le parolacce si dividono in 4 tipi.
- f-** Le parolacce del primo tipo sono le imprecazioni: non sono rivolte a un'altra persona ma a quello che stiamo facendo o che ci capita; le diciamo per sfogare la rabbia, la sorpresa, il dolore, il disgusto;
- l-** che palle! porca miseria! che cavolo!
- g-** La seconda tipologia è quella degli insulti: offendono una persona facendo riferimento all'intelligenza
- i-** Cretino! idiota! imbecille!
- h-** offendono una persona facendo riferimento all'etnia
- l-** ostrogoto! barbaro!
- f-** offendono una persona facendo riferimento alla devianza sociale
- i-** delinquente! ladro! tossico!
- g-** offendono una persona facendo riferimento alla morale sessuale
- l-** maiale! porco!
- h-** offendono una persona facendo riferimento comportamento
- i-** buffone, pagliaccio, sfigato!
- f-** offendono una persona facendo riferimento al fisico
- l-** ciccione, puzzone, racchia
- g-** offendono una persona facendo riferimento alla collocazione sociale
- i-** pezzente, cafone, buzzurro!
- h-** La terza tipologia di parolacce è quella delle maledizioni: augurano il male a qualcuno
- l-** crepa ! va' all'inferno!
- f-** La quarta tipologia di parolacce è quella dei termini osceni e scatalogici, che parlano in modo abbassante di parti del corpo, funzioni fisiologiche e fluidi corporei
- i-** culo! merda! stronzo!
- d-** Le parolacce sono veri e propri atti linguistici e perciò hanno forti effetti sulle persone. Chi le dice magari si sfoga; ma chi le riceve, viene colpito e soffre.
- e -** Quante parole volgari in giro! Sono brutte e pesanti anche quando le usiamo "solo" in mezzo a una frase, senza voler offendere nessuno.
- a-** Quando poi le parolacce sono usate "contro" un'altra persona, diventano ancora più pesanti.
- b-** Spesso, poi, nascondono dell'altro: la voglia di apparire più forti e più grandi o il bisogno di attirare l'attenzione.
- c-** Ma è meglio attirare l'attenzione con le piume, non con le pietre!
- d-** Abbiamo parole per vendere, parole per comprare, parole per fare parole.
- e-** Andiamo a cercare insieme le parole per pensare.
- f-** Abbiamo parole per fingere, parole per ferire, parole per fare il solletico.
- g-** Andiamo a cercare insieme le parole per amare.
- h-** Abbiamo parole per piangere, parole per tacere, parole per fare rumore.
- i-** Andiamo a cercare insieme le parole per parlare.



Escono gli alunni di 1C
canzone Sergio Endrigo: le parole

FISCHIO DEL TRENO

Macch. : (*canticchiando*) Parole, parole, parole...

Capotr.: ma quella è un'altra canzone! (*rivolto al facchino*) Facchino cosa porti in quella valigia?

Facchino: Ecco un bel bagaglio pieno di parole. Cancelliamo le parole per fingere e le parole per ferire e andiamo a cercare insieme le parole per amare e per parlare.



Capotr.: sono d'accordo con te! Carica il tuo prezioso bagaglio che dobbiamo partire.

Macch.: Partiamo, voglio scoprire la prossima stazione

Altop.: E' in partenza dal binario 2 il treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni, prossima fermata LIBERTY

Capotr.: Partiamo!

→ *Capotr., Macch. e facchino 1C escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 2D*

Stacchetto Musicale: Azzurro

Macch. : Stiamo per arrivare alla prossima stazione. Liberty! Libertà! Liberté!

Capotr.: interessante come nome. E' una parola bellissima, probabilmente anche la stazione sarà bellissima!

Macch.: Eccoci

(*frenata del treno*)

Altop.: Liberty station, Stazione Libertà! Attenzione al binario 3

Capotr e Macch.: Bella questa stazione!

Facchino 3C: Ben arrivati a Liberty Station: qui capirete che per raggiungere la libertà non ci sono strade facili



FISCHIO DEL TRENO – entrano gli alunni di 3C

Scena 3 Classe 3C - LIBERTÀ (CIN) - Stazione LIBERTY

Base Musicale

PARTIGIANO, SPARO O NON SPARO
TI SEI DOMANDATO
MA L'AMORE HA TRIONFATO
E IL DESTINO DI TANTI UOMINI HAI CAMBIATO.
"NON SONO UN EROE, L'AVRESTE FATTO ANCHE VOI!"

HAI GRIDATO.
 LIBERTÀ E AMORE HANNO TRIONFATO
 QUANDO IL TUO SGUARDO HO INCONTRATO.
 NEMICO O FRATELLO MI SON DOMANDATO
 SPARO O NON SPARO,
 CHISSÀ SE OGGI COME ME NONNO SEI DIVENTATO.
 SULLE MONTAGNE DELL'OSSOLA SEI ANDATO,
 DAL FUOCO NEMICO TI SEI SALVATO
 "FAME, FREDDO E FATICA" TI HANNO ACCOMPAGNATO
 E LA NOTTE LE STELLE E IL CIELO TI HANNO CONSOLATO.
 IL FREDDO NEL CORPO E IL CALDO
 DELL'AMORE NEL CUORE.
 "DI MORIRE NON CI PENSAVO"
 MA LA LIBERTÀ DESIDERAVO
 E PER UN SOGNO CHE DOVEVA DIVENTARE REALTÀ
 LOTTAVO.
 IO UN ASSASSINO NON SONO STATO
 MA DELL'ECCIDIO DI FONDOTOCE HO SEMPRE PARLATO,
 DOVE MIO CUGINO HO LASCIATO
 E NOI NON L'ABBIAMO DIMENTICATO
 PERCHÉ IL SUO VIVERE VANO NON È STATO.
 DEI QUARANTATRÈ SOLO UNO SE N'È SALVATO
 RAGAZZI COME TE E COME ME HANNO FUCILATO
 E AL LORO POSTO QUARANTADUE ALBERI ABBIAMO PIANTATO.
 IL LORO FUTURO NON HANNO VISSUTO E
 PER AVERE QUELLO CHE OGGI TU HAI
 HANNO COMBATTUTO.
 FELICE CHI DELLA SUA VITA
 COME TE
 IL SEGNO HA LASCIATO
 PERCHÉ MAI SARÀ DIMENTICATO.
 DELLE STAFFETTE CI HAI RACCONTATO
 CHE, DAL NEMICO SOTTOVALUTATE,
 CON LE BICICLETTE LONTANO SONO ANDATE
 E TANTI DIRITTI SI SONO CONQUISTATE.
 LA STORIA NON È STATA FATTA DAI POTENTI
 MA DA CHI COME TE CI HA FATTO DIVENTARE
 INDIPENDENTI.
 GRAZIE CIN, CI FAREMO CUSTODI E TESTIMONI
 DI CIÒ CHE CI AVETE OFFERTO
 SU DI UN PIATTO D'ARGENTO:
 AMORE, LIBERTÀ E LEGALITÀ
 LE PAROLE DELLA FELICITÀ.
 QUANDO PER STRADA
 VEDIAMO LA NORMALITÀ,
 GRAZIE A TE PENSIAMO
 CHE NON È COSÌ SCONTATA
 MA COL SANGUE È STATA CONQUISTATA.
 E NEL NOSTRO CUORE SEMPRE CONSERVEREMO
 IL RICORDO DELLA TUA VOCE STROZZATA
 DALLA COMMOZIONE.
 NON SONO UN EROE MA UN UOMO
 COME VOI, DICEVI.
 MA NOI SAPPIAMO CHE IL SAPORE INTENSO
 DELLA VITA HAI ASSAPORATO.
 DOPO IL FREDDO, IL CALDO DI UN LETTO TI HA CONSOLATO
 E HAI PIANTO QUANDO AL PETTO
 IL TUO QUINTO FRUGOLETTO HAI STRETTO.
 TU CHE DELLA VITA IL SENSO PROFONDO HAI IMPARATO,
 "CHE SCHIFO"
 "NON LO VOGLIO"
 "NON LO MANGIO!"
 NON TI SEI MAI SPIEGATO.
 MERAVIGLIARCI DEI COLORI DELL'ARCOBALENO
 E NON DARE NIENTE PER SCONTATO,
 APPREZZARE LA BELLEZZA DELLA VITA
 CI HAI INSEGNATO.
 E CON LA RESISTENZA IL 25 APRILE CI HAI REGALATO.
 GRAZIE CIN, T.V.B!

ESCONO ALUNNI 3C





🔊 FISCHIO DEL TRENO

Macch.: Ma chi è questo Cin che hanno ringraziato?

Capotr.: Ma non hai studiato la storia? E' un partigiano che ha lottato per farci vivere nella democrazia e nella libertà (*rivolto al facchino*) Vedo che hai uno zaino, sarà pieno di libertà...

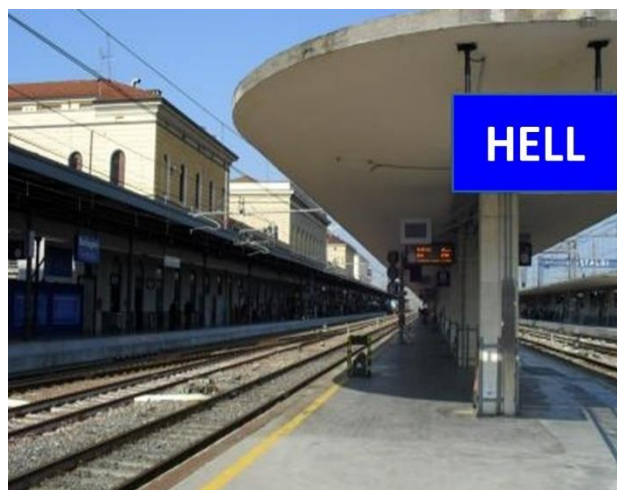
Facchino 3C: Certo! La libertà è come l'aria: si vive nell'aria; se l'aria è viziata si soffre; se l'aria è insufficiente si soffoca; se l'aria manca si muore.

Macch.: ho capito: senza libertà non possiamo vivere!

Capotr. Perfetto! Ora però dobbiamo partire, il nostro viaggio è ancora molto lungo

Altop.: E' in partenza dal binario 3 il treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni.

→ *Capotr., Macch. e facchino 3C escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 1C*



🎵 Stacchetto Musicale: Azzurro 🎵

Capotr.: La prossima fermata ha un nome sinistro: Hell

Macch.: Ma che posto sarà mai un posto che si chiama Inferno? Guarda il paesaggio è tetro e spettrale

Capotr : staremo a vedere...Ecco stiamo entrando in stazione

Altop.: Hell Station, Stazione Inferno, Station de l'enfer! Attenzione treno in arrivo sul quarto binario.

Capotr.: (*rivolto al facchino 2C*) eccoci ! Lei sta aspettando noi, vero?

Facchino 2C : finalmente siete arrivati! Non vedevo l'ora di caricare sul treno della legalità un carico prezioso, che ci arriva dall'Inferno, ma ci porta in Paradiso!

Macch.: Inferno...Paradiso...e il Purgatorio? Non ci sarà per caso Dante? Il mio incubo a scuola!

Capotr. Ma tu hai sempre qualcosa da dire? Vediamo cosa succede

🔊 FISCHIO DEL TRENO – entrano gli alunni di 2C

Scena 4 – Classe 2C - IL RISPETTO DELLE REGOLE NEI RAPPORTI UMANI - Stazione HELL

Alexya- Buonasera a tutti da Alexya. Per la serie INTERVISTE IMPOSSIBILI abbiamo oggi il grandissimo onore di avere con noi il nostro massimo poeta, Dante Alighieri, che ci parlerà in esclusiva e dal vivo della sua celeberrima opera: la *Divina Commedia*; o meglio.... dati i nostri tempi televisivi, della sua prima Cantica: l'Inferno. Sono con anche Alexya, Lybra, Iuris, Iustus, Patty, Norma e Virtus. Ma lasciamo la parola al Poeta per una diretta presentazione...

Dante- (si alza e declama) Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita. Ah quanto a dir qual era è cosa dura, esta selva selvaggia e aspra e forte, che nel pensier rinnova la paura...

Alexya - (lo interrompe)..ehm, mi devo scusare illustre Poeta, ma dati i nostri tempi televisivi, dovremmo entrare subito nel cuore del Poema e, per così dire, nel mezzo del suo Inferno...



Dante - Oh, bene: il senso dell'Inferno, in due parole, dati i vostri tempi televisivi, è tutto scritto sulla sua porta d'ingresso: "Per me si va ne la città dolente, per me si va nell'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente..... Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate".

Lybra - Posso chiedere quali motivi l'hanno indotta a parlare dell'Inferno alla gente del Suo tempo, con quelle tremende punizioni riservate ai peccatori?

Dante - E' chiaro, no? perchè molti, me compreso, avevano smarrito la retta via ed io speravo di convincere la gente a ritrovarla, a rimettersi sulla strada giusta.

Iuris - Dunque il Suo è stato un lavoro d'impegno! Ma Le domando: è stato un impegno morale, civile o religioso?

Dante - Oh, veda bene! La retta via è una sola ! il Bene è il Bene! Ci può essere un bene morale che non sia anche civile ? O un Bene religioso che non sia anche morale? o un Bene individuale che non sia anche comune? Se qualcuno dice che c'è differenza, nascono problemi...

Alexya - (lo interrompe)..ehm, mi devo scusare illustre Poeta, ma dati i nostri tempi televisivi e il nostro *target* allargato, dobbiamo essere brevi e chiari, anzi, direi... semplici!

Iustus - Quali erano le strade sbagliate, i comportamenti sbagliati che Lei intendeva mettere in evidenza?

Dante - Ebbene, per rispettare i vostri tempi televisivi, vi dirò che basta dare una rapida occhiata ai Cerchi del mio Inferno e vedere i casi disumani che vi si trovano: ignavi, incontinenti, violenti, fraudolenti e traditori! Tutta gente che faceva del male agli altri pensando solo al proprio tornaconto, senza nessuna regola.

Patty - Potrebbe portarci qualche esempio di quelli che Lei chiama " incontinenti"?

Dante- Lussuriosi, golosi, avari, prodighi, iracondi e accidiosi: tutti esempi di persone che non sapevano controllarsi, che esageravano nella passione carnale, nell'ingordigia del mangiare, nel desiderio di denaro, nell'ira manifestata violentemente o in quella covata dentro. Per esempio, ai miei tempi il cibo a disposizione era scarso e per questo il peccato di gola era considerato molto grave: esagerare col cibo significava toglierlo a chi non ne aveva. Era un peccato molto sentito, quanto era sentita la fame! E voi, oggi ?

Norma - Oggi il peccato di gola è decisamente meno avvertito: la società del benessere ci ha così abituato ad avere molto, che ogni limite ci appare esagerato. E così l'obesità si è tanto diffusa nei Paesi ricchi, che è stato coniato il termine <GLOBESITY>, ovvero 'obesità diffusa a livello planetario': il 20% della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse del pianeta, mentre il restante 80% della popolazione vive nella fame.

Virtus - Per non parlare poi del cibo spazzatura!

Dante - Cibo spazzatura? come può essere considerato spazzatura il cibo?

Virtus - come posso dire? è cibo che piace molto, ma è nocivo alla salute ... troppi grassi, troppi zuccheri, troppa carne, troppi carboidrati ingurgitati senza regola!

Dante - O che uomini ingordi! starebbero proprio bene nel mio Inferno, a rotolarsi nel fango come porci!

Alexya - Dante, nel Suo Inferno troviamo anche due giovani innamorati, Paolo e Francesca, travolti da una violenta bufera: qual era la loro colpa?

Dante - Loro colpa non era l'amore, ma la passione incontrollata che li ha portati a infrangere le regole del matrimonio, perchè Francesca aveva marito. Secondo voi non erano lussuriosi?

Alexya - Secondo me i lussuriosi non provano sentimenti d'amore; sono persone che si servono degli altri per il proprio piacere; anzi, i peggiori sono quelli che usano i *social* come terreno di caccia, si sentono predatori e hanno l'idea che Internet serva solo per una cosa. Per quella cosa!

Dante - Voi usate parole a me sconosciute, eppure sono io il padre della lingua italiana! "social", "Internet"?

Alexya - sarebbe troppo lungo da spiegare: diciamo che è una specie di comunicazione a distanza a livello mondiale, dove chi scrive può ingannare senza difficoltà...



Dante - Troppo difficile per me, che scrivo faticosamente con la penna d'oca! Passiamo ad altro!

Lybra - Vorrei chiedere, sommo Dante, una sua definizione di iracondi e accidiosi e in cosa, secondo Lei, si differenziano dai violenti.

Dante - Gli iracondi e gli accidiosi sono sempre animati da un eccesso di ira, rabbia, malumore contro tutto e tutti; gli iracondi si sfogano infuriandosi con gli altri, invece gli accidiosi covano dentro di sé questa rabbia e portano continuo rancore, in un perpetuo brontolamento.

Iuris - Oh certo, ho capito. Sono quelli non fanno altro che lamentarsi, che si definiscono distruttivi, s'incavolano in continuazione, ma non fanno nulla per cambiare se stessi o la situazione. Sono pronti alla rissa ma schifosamente pigri, non provano nemmeno ad essere costruttivi e a dare una mano ... sanno criticare e basta.

Dante - I violenti invece fanno proprio materialmente del male agli altri o a se stessi, fisicamente o anche con le parole. Poichè in vita si sono macchiati di sangue, o, comunque, di violenze, nel mio Inferno li ho immaginati immersi nel sangue bollente del fiume Flegetonte, per l'eternità.

Iustus - Davvero la violenza non manca anche oggi: dai bulli agli *stalker*, per arrivare ai fanatici e ai criminali portatori di morte; persone che hanno in mente solo il possesso degli altri: vogliono sottomettere, ferire per dimostrare di essere forti e superiori o per ottenere un guadagno personale.

Patty - C'è anche chi fa violenza a se stesso e non penso solo ai suicidi! Penso a molti che mettono a rischio la propria vita per imitare mode o giochi violenti e pericolosi, magari da postare sui *social*

Norma - Non parliamo poi dell'alcool e delle droghe, che sembrano regalare la felicità e invece tolgono la vita, la ragione ed emarginano dalla società chi li usa

Virtus - Dopo i violenti, nel suo Inferno troviamo i fraudolenti. Dante, Lei considerava questi ultimi, i fraudolenti, peggiori dei violenti. Per quale motivo?

Dante - Perchè i violenti sono mossi soprattutto dalla passione e dall'istinto, mentre i fraudolenti - cioè gli ingannatori - operano con un calcolo preciso, architettano i loro imbrogli con il ragionamento, lucidamente e con maestria. I fraudolenti vanno contro *lo vinco d'amor che fa natura*, cioè contro la solidarietà, che è quel legame che esiste per natura tra tutti gli esseri.

Lybra - I fraudolenti sono dunque coloro che ci attraggono con lusinghe e promesse e ci convincono a fare quello che vogliono, facendoci credere che lo vogliamo noi, mentre invece hanno in mente un proprio tornaconto.

Iuris - Ne abbiamo esempi in tutti i campi: dalla pubblicità, alla moda, alla politica, al mondo degli affari e della finanza: compera questo e sarai felice! vestiti così e sarai amato! vota per me e cambierò il mondo! investi così i tuoi soldi e diventerai ricco! Ma anche nella vita privata di ogni giorno ... quanti falsi amici, falsi innamorati, falsi aiutanti!

Iustus - Io vorrei sapere invece da Dante per quale ragione ha sprofondato i falsari ancora più in basso nel suo Inferno; infatti, secondo Lei, più gravi sono i peccati e più in basso si finisce nell'Inferno.

Dante - Perchè i falsari agiscono contro la verità, contro il vero; secondo me, la verità è la cosa più di tutte degna d'amore e di rispetto; i falsari non agiscono solo facendo del male al prossimo, ma hanno soprattutto in odio la verità. I fraudolenti, gli ingannatori hanno un atteggiamento sbagliato e corrotto verso la verità, la modificano un po'. Invece i falsari la negano totalmente, sostengono l'opposto del vero. Il falso, appunto. Falsano cose, persone e parole.

Patty - Per esempio, chi fa qualcosa e dà la colpa a un altro; chi diffonde bufale in Internet; chi copia qualcosa e lo spaccia per

propria creazione; chi modifica i dati e i bilanci; chi si finge malato e non va a lavorare; chi clona le carte di credito...

Norma - Tutti ottimi esempi! Ma peggiori di loro sono i traditori, che infatti Dante ha messo nel punto più profondo dell'Inferno. Dante- Certo, perchè la fiducia è una delle cose più importanti della nostra società, una "colla" che ci tiene insieme. Se non ci si può fidare gli uni degli altri, tutto crolla. Ci si aspetta che tutti seguano le regole comuni: è il patto su cui si fonda la società; se non ci fosse questa fiducia, non si potrebbe più nemmeno uscire di casa.

Lybra - Direi che non si starebbe tranquilli nemmeno in famiglia, se tutti fossero traditori. Per fortuna la maggioranza delle persone generalmente rispetta i patti, ma i traditori, disprezzandoli e violandoli, minacciano il senso stesso del vivere insieme.

Alexya - Ebbene, ora che siamo giunti nel punto più profondo dell'Inferno, cosa possiamo dire? Siamo ancor oggi lontano dalla diritta via! Cosa si può fare per ritrovarla?

Dante - Io ho un'idea e l'ho già espressa in un'altra mia opera, il *De monarchia*

Iuris - Quale sarebbe, sommo Poeta?

Dante - I buoni comportamenti sono individuali e ciascuno si deve impegnare in prima persona; però occorre anche che la società sia animata da un governo saggio, capace di dare giuste e buone regole, davvero utili a raggiungere lo scopo principale, che è il vivere insieme in perfetta pace.

Iustus - Vivere insieme in perfetta pace attraverso il rispetto di regole giuste e sagge! Questo è un grande messaggio.

Aggiungerei che ai suoi tempi Dante pensava ad un monarca saggio e filosofo, capace di dare buone regole. Ai nostri tempi invece è il popolo che elegge i propri rappresentanti.

Alexya - Ebbene, cari ascoltatori, con questo alto messaggio concludiamo la nostra intervista e ringraziamo Dante della sua partecipazione!

Dante - Anch'io ringrazio voi e voglio salutarvi con queste parole, che uniscono il mio tempo al vostro : *fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza!* (scrive il messaggio e lo dà ad Alexya, che lo dà a Princess)



Escono alunni 2C

FISCHIO DEL TRENO

Facchino 2C: Ecco qui un bel carico per il nostro treno; è davvero prezioso e spero che sia utile a tutti e ci dia una mano ad imparare a vivere insieme in perfetta pace



Capotr.: Vivere insieme in pace e concordia! E' una cosa importantissima, ma spesso noi uomini siamo allergici alla parola pace.

Macch.: allergia difficile da curare! E pensare che nella pace ci sarebbe prosperità e felicità per tutti

Capotr.: bravo hai detto bene! Ora, però, risaliamo a bordo e continuiamo il nostro viaggio
Altop.: E' in partenza dal quarto binario treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni del percorso. Prossima fermata Cyber
 → *Capotr., Macch. e facchino 2C escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 3C*

🎵 **Stacchetto Musicale: Azzurro** 🎵

Macch.: Hai notato quante reti? A cosa serviranno?

Capotr.: Non so cosa dirti, non c'è il mare, non c'è un fiume e neppure un lago. So solo che stiamo entrando nella stazione di Cyber

Altop.: Cyber Station, Stazione Cyber! Attenzione, treno in arrivo sul quinto binario.



Macch.: Cyber come cibernetica? O mamma mia non ci saranno mica gli alieni?

Capotr.: ma ti pare! Non vedi che sono persone come noi! Scusi lei sta aspettando il nostro treno?

Facchino 2B: Benvenuti a Cyber, siete in perfetto orario. Qui incontrerete chi usa la rete per far soffrire, ma troverete anche il modo per toglierlo dalla rete

Macch.: avete un sito web? Vi posso trovare su Facebook? (*estrae il cellulare*)

Capotr. Cerchiamo di essere seri. Durante il lavoro lo smartphone non si usa

Facchino 2B: Fai attenzione: la rete potrebbe diventare una prigione se male utilizzata

🚪 **FISCHIO DEL TRENO** – entrano gli alunni di 2B

Scena 5 - Classe 2B - Cyber bullismo - Stazione CYBER

Entrano i ragazzi di 2B.

Il bullo e i suoi gregari si posizionano a sin. rispetto al pubblico, la vittima si pone seduta sui gradini del palco, giudice, carabiniere i due adulti alla destra rispetto al pubblico, la maggioranza silenziosa ai piedi del palco

N. E' sera, una sera come tante altre. Marco è annoiato, ma nello stesso tempo è arrabbiato perché la scuola non gli va bene invece...a Maria invece... E' al computer...continua a guardare il cellulare

B. Bene, questa foto va bene...Sul gruppo scriviamo " quella sfigata deve morire"

N. Deve trovare qualcuno da prendere in giro! Non si sente nessuno se non prende di mira qualcuno

B. Ora posto questa foto ed anche questo video, così tutti vedranno quella sfigata di Maria e si faranno quattro risate...Ecco klik partito tutto su What app, Facebook, Instagram...

N. è bastato un klik e tutti vedono la foto e il video di Maria...

Greg.: (*insieme*) like! Like! Mi piace...AhAHH! Sfigata! Brutta Secchiona!!! Chi ti vuole!

B.: io sì che sono potente! Nessuno osa darmi torto...Io sono il padrone della rete

N. Un suono nella notte, è il cellulare di Maria... è un numero anonimo...è un messaggio

A.: Svegliati! Guarda cosa hanno scritto, ti invio lo screen...accedi anche a Facebook ...



M. : il solito numero anonimo, ma io so che è un mio compagno o una mia compagna di classe... so anche cosa c'è scritto su whats app o che video appare su facebook...è colpa di quel bullo di Marco! E' ormai da qualche mese che mi perseguita, tutti i giorni, tutti i pomeriggi, tutte le sere...Io sono diventata la sua vittima

Greg. Bravo Matty! Sei grande! Sei forte!

B. : Maria è troppo debole! E' solo brava a scuola! Ma chi vuole una come Lei!!! Ora prendo questa foto, la modifico e...Voilà Maria il maiale! Ecco a voi! Mettiamoci anche qualche bella frase...tanto non mi scoprirà mai...da questo profilo anonimo io sono il suo peggior incubo...

Greg.: (*insieme*) like! Like! Mi piace...AhAHH! Sfigata! Brutta!!! Chi ti vuole!

M.S.: Io non vedo! Io non sento! Fatti loro! Noi siamo la maggioranza silenziosa...Noi non c'entriamo, ma a guardare un po' ci divertiamo

C. : le prepotenze del gruppo su una persona ritenuta debole sono sempre esistite, ma oggi sono ancora più odiose perché seguono la vittima fuori dalla scuola, fino a casa, fin dentro il suo computer, il suo cellulare, ad ogni ora del giorno e della notte, senza che ci sia nemmeno la necessità di un contatto fisico

G.: sono proprio i social network la modalità d'attacco dei cyberbulli che colpiscono le vittime o diffondendo foto e immagini scattate per metterle in ridicolo o con la creazione di gruppi "contro".

I. Per attirare l'attenzione dei cyber-bulli e diventare il loro zimbello non occorre molto: vestirsi in modo diverso dagli altri, essere stranieri, essere un po' ciucciottelli, oppure essere bravi a scuola o più belli di altri, o balbettare o essere timidi... sono difficili da vedere i cyber-bulli

M. Basta! Ancora un altro post con una mia foto... Non ce la faccio più... Non posso continuare a vivere così...

N. Maria sa di essere vittima di un cyberbullo e dei suoi gregari, sa che quelle che sta sopportando sono vessazioni...ma ha paura, troppa paura

M. se ne parlo con qualcuno chissà che cosa mi capiterà, sicuramente diventerà ancora peggio...ho cercato di dirgli qualcosa tre giorni fa, ma...

B. (*si alza in piedi, rivolto a M.*) che vuoi da me! Io non ho neppure il tuo numero di cellulare! Attenta solo a pensare certe cose...Io potrei...vai a studiare secciona e lascia perdere uno come me!

M.S.: Io non vedo! Io non sento! Fatti tuoi! Io non c'entro e non ci voglio entrare, ma a guardare un po' ci divertiamo

N.: Maria è sempre più triste, in casa è sempre chiusa nella sua cameretta

M.: Maria perché non esci a fare un giro con i tuoi compagni?

M. No, non posso, ho tanto da studiare!

N. a scuola poi i risultati stanno peggiorando. E' sempre distratta, non ha più i buoni risultati di qualche mese fa, comincia a perdere giorni di lezione

I. : ma Maria è ancora assente? Come mai? Sta male? Ne sapete qualcosa?

N: Ma nessuno risponde, tutti guardano Matty

B. : è delicata di salute, poverina! Poi studia troppo, prof!

M.S.: Io non vedo! Io non sento! Fatti suoi! Noi non c'entriamo, ma a guardare un po' ci divertiamo

A. secondo una ricerca di Save the children 2/3 dei ragazzi italiani riconoscono nel cyberbullismo una minaccia: per il 38% arriva a compromettere il rendimento scolastico, per il 65% rende la vittima isolata e per il 57% può arrivare a causare forme di depressione anche gravi.

G. : Il cyber-bullismo è un fenomeno molto presente nella fascia d'età della scuola media, più ancora che alle superiori. L'uso di Whatsapp, di Facebook e dei social network, che i minori di 14 anni NON potrebbero utilizzare, la creazione dei gruppi fa sì che ci si nasconda, al riparo anche dal controllo dei genitori



B.: dietro lo schermo del computer, dietro il mio profilo anonimo nessuno mi potrà Mai individuare... Allora "Guardate Maria la racchiona..." " Muori brutta sfigata!

Greg.: (*insieme*) like! Like! Mi piace...AhAHH! Sfigata! Brutta!!! Chi ti vuole!

M.: Che schifo! Non ce la faccio più! Ma cosa posso fare? Forse sparire dalla faccia della terra?

N.: No Maria non pensare questo. Tu sei importante, tu sei forte, il debole è il bullo, anzi il cyberbullo

C.: sono invisibili, anche perché sono protetti dalla maggioranza silenziosa

M.S.: Io non vedo! Io non sento! Fatti tuoi! Io non c'entro, io non ho cliccato, io non ho condiviso...

B.: anche se qualcuno dovesse scoprirmi, non ho ancora 14 anni, sono IMPUNIBILE!

G.C (insieme) Ti sbagli, caro bullo!

C.: Quando un video, una fotografia, una frase, anche solo una parola ingiuriosa vengono fatti circolare sulla rete di internet siamo di fronte ad un REATO

G.: il reato c'è e sei tu che ne sei responsabile; in più i tuoi genitori dovranno pagare gli eventuali danni nel processo civile...NON CREDERE DI ESSERE IMPUNITO

B.: sono piccolo, ma sono molto furbo! Una volta che invio, poi cancello tutto ed anche i miei amici fanno lo stesso

Greg.: Certo! Mica siamo scemi!

C.: e invece lo siete, anzi siete proprio dei cyberstupidi! Non sapete che nulla si cancella dalla rete internet? Togli le immagini, le frasi dal tuo dispositivo, ma in rete si RITROVA TUTTO.

N. Nulla si distrugge sulla rete

M.: io lo so chi è...gli altri lo sanno, sono gli adulti che non lo vedono anche perché io ho paura di parlare,

A.: il problema del cyber bullismo è che avviene in assenza di controllo da parte degli adulti: una prepotenza fisica può avere dei testimoni, mentre una foto scorretta o una valanga di insulti che circolano su Internet sono più difficili da intercettare, soprattutto se in famiglia nessuno vigila su ciò che fanno i figli fanno tutto il giorno.

M.: io lo so chi è...so chi mi fa male

N.: Non tenerti dentro il dolore Maria! Parlane con qualcuno

C.: parlane con qualcuno di cui ti fidi, un genitore, un insegnante, lo psicologo della scuola e poi vieni in caserma

G.: la legge è dalla tua parte, non permettere alla prepotenza di avere il sopravvento. Voi maggioranza silenziosa che fate?

M.S.: Io non vedo! Io non sento! Io non parlo!

C.: uscite allo scoperto! Voltare lo sguardo dall'altra parte è CONNIVENZA, voi siete colpevoli come loro (*e punta il dito sui gregari*)

Greg: ma noi cosa c'entriamo, abbiamo messo solo un mi piace! Abbiamo fatto circolare un video! E' lui il bullo! (*e lo indicano*)

G.: Ascoltate questa storia. In una scuola un video filmato di nascosto con uno smartphone è stato messo su un gruppo chiuso di Facebook. Il video poi è stato condiviso da altri studenti su facebook. Dopo la denuncia del fatto sapete cosa è successo?

Greg: il primo che ha postato ha avuto grane.



C. No, vi sbagliate; il regista ha avuto una sospensione di 14 giorni, ha dovuto sopportare un'indagine che ha coinvolto tutta la sua famiglia: psicologi, assistenti sociali..., ma tutti coloro che hanno condiviso il video hanno avuto 3 giorni di sospensione e la stessa indagine sulla famiglia.

Greg: Figuriamoci!

G. Dopo la denuncia si è scoperto che questo modo di fare si ripeteva da diverse settimane: era un atto persecutorio ed è partita la macchina giudiziaria. Risultato? Dopo il processo la famiglia del bullo ha dovuto pagare un'ingente somma risarcitoria alla vittima, i gregari una somma inferiore, ma sono stati ritenuti colpevoli

M.: ma allora posso denunciare?

C.: certo, parlane con qualcuno di cui ti fidi e poi vieni in caserma oppure telefona al numero verde anti bullismo o scrivi un sms al 43002, un numero istituito da ministero dell'interno per segnalare, anche anonimamente, episodi di bullismo.

M.: si ora dico BASTA! (*si alza e va vicino ad A1 e A2 e mima di parlare con loro, poi si avvicina alla MS, parla con loro e insieme indicano i Greg e il B.*)

M. non ho più paura! Ora so che il cyber bullo può essere smascherato ed anche tutti i suoi gregari

B. Ma cosa volete! Io non c'entro! Ehi ragazzi datemi una mano...sono stati loro...E' colpa sua...

Greg. No adesso basta! Non vogliamo più essere tuoi complici (*si avvicinano alla vittima*)

B.: e adesso che faccio? Il monitor, l'anonimato non mi proteggono più...Devo chiedere aiuto anch'io?

N.: Certo hai bisogno di aiuto anche tu!

M.: Proviamo a parlarci...proviamo a capirci, ma a quattr'occhi (*tende la mano al bullo, si sente lo scoppio di un palloncino*) Se parliamo ci capiamo



Il bullo timoroso avanza verso la sua vittima, le dà la mano e tutti si mettono intorno

M.Greg. M.S. (insieme) : NO al Cyber-bullismo! Noi vogliamo essere Utenti responsabili di Internet!

G.C.A.: Bravi ragazzi! Questo è il binario giusto da seguire

Escono alunni 2B

🔊 FISCHIO DEL TRENO

Facchino 2B: Ecco, il mio carico: una borsa da computer e la cover di uno smathphone, che contengono due strumenti piccoli, che ci connettono al mondo intero...il loro peso è proprio limitato, ma la parola che carico è molto pesante: RESPONSABILITÀ

Capotr.: Hai ragione Responsabilità è pesante, perché coinvolge tutti settori della vita

Macch. : Si va bene la Responsabilità, però nella vita ci vuole anche un po' di leggerezza!

Facchino 2B: leggerezza certo, ma non incoscienza.

Altop.: Parte dal binario 5 il treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni del percorso. Parte dal binario 5 treno per Legalità, prossima fermata Stazione Rap



→ Capotr., Macch. e facchino 2B escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 2C

🎵 Stacchetto Musicale: Azzurro 🎵

Macch. Rap (*legge il cartello*) E' il mio mondo! Rap, Rap...(*canta e si muove a ritmo rap*)

Capotr.: Un po' di serietà! Questa è una stazione!

Facchino 3 A: Sì è una stazione, ma è una stazione rap! Ascolta e capirai!

🔊 FISCHIO DEL TRENO entrano in scena gli alunni di 3A

Scena 6 - Classe 3A – storia del rap - Stazione RAP

Base Musicale

ENTRO SULLA BASE CON QUESTO FLOW

E TUTTI GRIDANO IN CORO: OOOH OOOH
ENTRO SULLA BASE CON QUESTO FLOW
E TUTTI GRIDANO IN CORO: OOOH OOOH

PASSATO:

NEW YORK ANNI '70
DI GENTE CHE RAPPA NON CE N'E' TANTA
SFONDIAMO IN TUTTA AMERICA, RINBALZANDO CON LE RIME SULLA METRICA
IL BRONX NON E' UN QUARTIERE DI CATTIVA GENTE, MA DI GENTE CREATIVA ED INTELLIGENTE
DJS, WRITERS E BREAKERS,
ERAVAMO LÌ E NON ALTROVE
LA PRIMA CANZONE NEL '79
DAMMI UN MOMENTO E VAI CON ME A TEMPO
RAPPO, MI DIVERTO E NON ME NE PENTO
HO ESPERIENZA IN QUESTO CAMPO
TUTTI A CASA IN UN LAMPO
LE MIE RIME COLPISCO IL NEMICO
COME RAMBO
SIAMO I MIGLIORI , VOI ANDATE VIA
VI SCORTA A CASA LA POLIZIA
I MIGLIORI SU BOOM BAP NEGLI ANNI '70
MA QUESTO NON CAMBIA DAGLI ANNI '90

PRESENTE:

HO IL RITMO NELLE VENE QUINDI RAPPO BENE
LO FACCIO FINCHÈ LA STANCHEZZA NON MI VIENE
LA STRADA UNA VOLTA ERA Malfamata
ORA HA FAMA, è APPLAUDITA ED ACCLAMATA
ECCOCI QUI: GIOVANI E BELLI
MENTRE A VOI CADONO I CAPELLI
OGGI I RAPPER HANNO UNA LAMBO
TU VIAGGI SULL'APE PIAGGIO
GODITI IL VIAGGIO
VOGLIO VIVERE RAPPANDO
VUOI FERMARMI? QUANDO?
STO BENE SUL BEAT, TU ASCOLTI SOLO HIT
MANGI CIBO SCADENTE ALL'YOU CAN EAT
UNA COSA NON è CAMBIATA
IO BREAKO IN STRADA
MENTRE IN DISCOTECA TU BALLA LA LAMBADA
IO NON PENSO COME GLI ALTRI AD ICARDI
MA HO IN TESTA SOLO I VERI BLOCK PARTY

(tutti)

QUESTO è IL NOSTRO MOVIMENTO CULTURALE:
IL MOTTO è RAPPARE SENZA FARE MALE
QUESTO è IL NOSTRO MOVIMENTO CULTURALE:
IL MOTTO è BALLARE SENZA FARE MALE
QUESTO è IL NOSTRO MOVIMENTO CULTURALE:
IL MOTTO è DISEGNARE SENZA FARE MALE
QUESTO è IL NOSTRO MOVIMENTO CULTURALE:
IL MOTTO è METTERE MUSICA SENZA FARE MALE



Escono gli alunni di 3A

FISCHIO DEL TRENO

Facchino 3 A: Avete sentito, nel rap le parole hanno un significato importante e sono cambiate nel tempo (*carica la sua parola*)

Capotr.: Ho capito che il rap è diventato un movimento culturale

Macch. Hai visto? Avevo ragione io ..rap.. rap (*salta e balla*)

Capotr.: Partiamo che forse è meglio!

Altop.: E' in partenza dal binario Il treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni. Prossima fermata Belle Ville

→ Capotr., Macch. e facchino 3 A escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 2B



Stacchetto Musicale: Azzurro

Altop. Stazione di Belle Ville

Macch.: Belle ville, chissà che meraviglia...peccato che noi vediamo solo la stazione. Possiamo andare a vedere? Posso scendere?

Capotr.: Non dire sciocchezze! Lo sai che abbiamo un orario da rispettare

Facchino 2A: ben arrivati, siete in perfetto orario. Ero ansioso di mostrarvi le bellezze che nel tempo hanno arricchito la nostra città.

Capotreno: Beati voi che siete cittadini modello

Facchino: be' insomma... guardate



FISCHIO DEL TRENO – entrano gli alunni di 2A

Scena 7 - Classe 2A- tutela Ambiente urbano - Stazione BELLE VILLE

La scena è divisa in due parti: a sinistra un palazzo ordinato e pulito, una panchina, un cestino per i rifiuti, a destra un palazzo in parte rovinato da scritte, una panchina, un cestino per i rifiuti.

Entrano in scena tre ragazzi e si avvicinano agli oggetti a sinistra; sullo sfondo immagini di un ambiente cittadino (piazza con alberi) ordinato e pulito.

Francesco: Che bella giornata di sole, è stata proprio una bella idea far merenda all'aperto!

Martina: Davvero! Tu cosa hai portato?

Francesco: Le patatine che mi piacciono da morire e poi dell'acqua perchè le patatine fanno venire sete.

Chiara: Io invece ho un panino e una coca.

Martina: Anch'io ho un panino, ma anche le caramelle.

Francesco: Perfetto! Dove ci mettiamo?

Martina: Guardate: quella panchina mi sembra perfetta.

Si siedono e cominciano a mangiare.

Chiara: *Lascia cadere a terra la carta che avvolgeva il panino* Ops, mi è caduta la carta. *La raccoglie e la butta nel cestino*

Martina: Certo che è proprio bello questo posto. *Toglie dallo zaino un pallone* Ho portato il pallone : che ne dite di fare due tiri?

Chiara: Sì... stiamo attenti però a non colpire gli edifici....non tiriamo troppo forte!

MP-Federico: *(tra sè)* Meno male che ci sono ancora persone civili!

Francesco: Io intanto vado a buttare le carte e la mia bottiglietta.

Chiara: Butteresti anche la mia lattina?

Francesco: Certo! *Va a buttare tutto nel cestino, sul percorso trova delle carte di caramelle, le raccoglie e le butta nel cestino* *(tra sè)* I soliti incivili!

Francesco: *Torna dagli amici* Eccomi! Ci sono anch'io!

Si lanciano con attenzione il pallone

Martina: Bello, ma è ora di andare, che ne dite?

Chiara: Purtroppo sì.

Francesco: Ok, andiamo. A domani.



Escono di scena mentre entrano altri tre ragazzi che stanno mangiando patatine e bevendo. Uno ha sulle spalle uno zainetto. Si dirigono verso la parte destra del parco. Sullo sfondo piazza sporca.

Alessia: Non mi va più questa coca! *Lancia per terra la lattina*

Filippo: Anch'io mi sono stufata delle patatine! *Butta a terra il sacchetto*

Clara: *Si siede sulla panchina* Mi sto annoiandoUffa! *Toglie dalla tasca dei foglietti, li appallottola e cerca di fare canestro nel cestino ma li sparge tutto intorno; poi guarda la panchina su cui è seduta* Che ne dite se personalizziamo questa panchina?

Alessia: Ottima idea.....io ho i colori nello zaino. *Incomincia a scrivere e disegnare sulla panchina, poi la rovescia e la mostra agli amici* Non è un capolavoro?

Clara: Bello! Ora ci provo io! *Scrive anche lei sulla panchina*

Filippo: Dai un colore anche a me! Ma ...dove...? *Si guarda intorno*

MI-Gaia: *(Tra sè)* No! Non su di me! Sono già ridotto abbastanza male!

Filippo: Ho trovato! Quel palazzo è perfetto! *Si avvicinano al palazzo e cominciano ad imbrattarlo poi ammirano la loro opera.*

Clara: Siamo proprio bravi!

Alessia: Che opera d'arte!

Filippo: La prossima volta veniamo con le bombolette così è ancora meglio!

Clara: Ok !Andiamo!

Escono di scena. Buio. Si riaccende la luce. Sullo sfondo città di notte. I monumenti prendono vita.

MP-Federico: Ciao, come te la passi?

MI-Gaia: Cosa fai? Mi prendi in giro? Guarda come mi hanno conciato! Ormai mi sento una schifezza! Questi ragazzi arrivano praticamente ogni giorno e mi pasticciano! Non hanno nessun rispetto!

MP-Federico: E quegli stupidi hanno imbrattato anche la panchina che era stata messa a nuovo la settimana scorsa.

MI-Gaia: Hai visto anche tutta la sporcizia che hanno lasciato per terra?

MP-Federico: Invece di essere contenti di avere una bella piazza dove potersi incontrare per chiacchierare, giocare, stare insieme, non solo non ne hanno cura, ma addirittura la rovinano.

MI-Gaia: Dovrebbero sapere che i monumenti del nostro Paese costituiscono un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e devono essere protetti; inoltre sono un patrimonio che abbiamo ricevuto in eredità e che dobbiamo trasmettere agli altri.

MP-Federico: Dovrebbero anche sapere che viviamo in un Paese che ci invidiano per la bellezza e la ricchezza dei monumenti: non dobbiamo deturparlo! I cittadini dovrebbero collaborare con gli enti pubblici nella salvaguardia del nostro patrimonio.

MI-Gaia: Dovrebbero ricordare che anche le cose in apparenza meno importanti sono di tutti noi, infatti ci sono leggi che tutelano i beni pubblici come quella che riguarda il reato di imbrattamento che può essere perseguito anche penalmente.

MP-Federico: E poi nei luoghi pubblici può accadere di tutto.... ad esempio su una panchina come questa possono succedere molte cose: ci si conosce...ci si innamora... si litiga... ci si scalda al sole...

MI-Gaia: Insomma qualcuno prima o poi dovrebbe dare una lezione a questi ragazzacci! Spero che gli facciano ripulire e sistemare tutto quello che hanno rovinato!



MP-Federico: Forse io ho la soluzione...

MI-Gaia: Davvero?

MP-Federico: Lasciami fare...ci affideremo a quel gruppo di ragazzi che è venuto oggi da me.

MI-Gaia: Bel piano..ma..

MP-Federico: Vedrai, quando loro si accorgeranno di come è ridotta la tua piazza...interverranno di sicuro. Buio. Si riaccendono le luci. Entrano Francesco e Martina del primo gruppo e vanno verso la parte sporca.

Francesco: Ma guarda se si può conciare una piazza in questo modo!

Martina: Infatti, è tutta opera di quel gruppo che abbiamo incrociato ieri e che si credono chissà chi!

Francesco: Dobbiamo fare qualcosa, dobbiamo fargli capire che non ci si può comportare così.

Entra Chiara con secchio e stracci.

Chiara: Io un'idea ce l'avrei! Guardate qua: CHI SPORCA PULISCE!



Francesco: Buona idea, ma come la prenderanno?

Martina: Lo vediamo subito: stanno arrivando.

Entrano i tre ragazzi del secondo gruppo con i colori in mano e si avviano verso il palazzo imbrattato

Francesco: Che cosa state facendo? Non ne avete il diritto!

Alessia: E chi lo dice?

Martina: Noi, l'educazione e il rispetto. Ma, se non bastasse, circa una decina di leggi per la tutela dei beni pubblici come

l'articolo...

Filippo: OK,OK,Stop! Risparmiaci il quaquaraqua!

Clara: Ma cosa vogliono questi?

Francesco: Semplicemente farvi capire che per il rispetto dell'ambiente, degli altri cittadini e anche di voi stessi non dovete sporcare e gettare i rifiuti per terra...

Martina: perchè i monumenti e i beni comuni sono di tutti e per questo non dovete rovinarli.

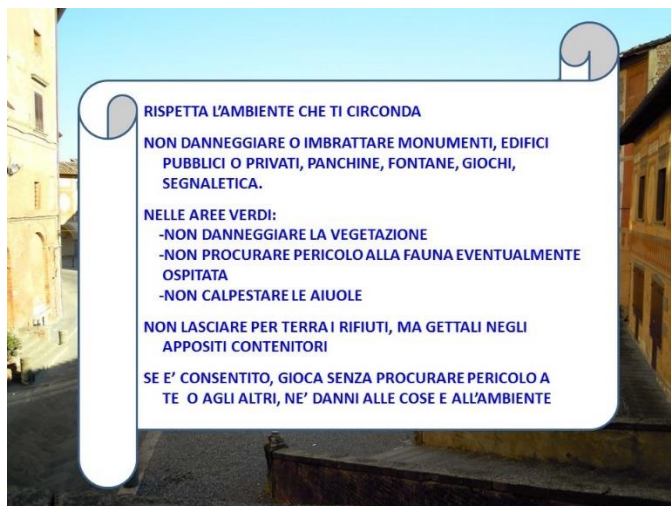
Chiara: Noi avremmo una soluzione molto semplice: (*mostra secchio e straccio*) CHI SPORCA PULISCE!

Francesco: Se volete vi diamo una mano a ripulire, se invece dobbiamo chiamare....

Clara: No, no , non serve , abbiamo capito: raccoglieremo e ripuliremo tutto.

Martina: Questo nel caso vi dimenticaste qualche cosa.

Consegnano un cartello con un decalogo da rispettare.



Escono gli alunni di 2 A

FISCHIO DEL TRENO

Facchino 2A: Ecco il nostro carico: uno scrigno con i suggerimenti per tutelare il bello che ci circonda: CONSERVAZIONE, TUTELA, PATRIMONIO COMUNE.

Capotr.: Anche voi avete parole di peso che arrivano dal passato e si devono conservare per il futuro.

Altop. Parte dal binario 7 treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni...attenzione al settimo binario, allontanarsi dal settimo binario

→ *Capotr., Macch. e facchino 2A escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 3°*



SE FACCIO UNA FOLLIA PER ME QUESTA È TERAPIA,
 CREO POESIA E CI METTO FANTASIA //
 DALLA POVERTÀ SONO ARRIVATO ALLA CREATIVITÀ
 E SFIDO L'AUTORITÀ CON ORIGINALITÀ //
 ENTRO IN STAZIONE MA NON C'È COLORE,
 SONO COME UN FUCILE CARICO A PALLETTONE //
 BOMBARDO IL TRENO MA ARRIVA LA PULA
 SONO IN FUGA CON LA MIA FORD KUGA //
 CARICO DI ADRENALINA PENSO A DISEGNARE
 ILLEGALE NON ILLEGALE WRITER VOGLIO FARE //
 VIENI NEL MIO CREW SENNO SEI UN BUFÙ! (X2)



Escono i rapper di 3 B

FISCHIO DEL TRENO

Facchino 3B: Hai capito ora il vero significato dei graffiti?

Capotr.: dopo questa dimostrazione ho capito che non tutto ciò che è scritto sui muri...

Macch.: (interrompe il capotr.) ...e sui treni

Capotr.: dopo questa dimostrazione ho capito che non tutto ciò che è scritto sui muri (rivolto al Macch.) E SUI TRENI è da cancellare

Facchino 3B: essere un writer è uno stile di vita e ricordati "entra nel nostro crew senno sei un bufù". Ecco dei simboli (li mostra al Capotr e al Macch. E al pubblico) per ricordarti di noi

Capotr.: mi ricorderò sicuramente di voi!

Altop: E' in partenza da binario 8 il treno per Legalità! Prossima fermata ANIMALS Allontanarsi dal binario 8, treno in partenza.

→ Capotr., Macch. e facchino 3B escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 2°



♪ Stacchetto Musicale: Azzurro ♪

Altop.: Stazione Animals, è in arrivo sul binario 9 il treno per Legalità; attenzione al binario 9.
Macch.: Animals? Saremo in uno zoo?
Capotr.: non è politically correct dire zoo, oggi sono bioparchi
Macch.: cambiamo le parole, ma la sostanza è la stessa: animali fuori dal loro ambiente naturale
Altop.
Macch.: quale animale dobbiamo caricare?
Facchino 1D: qui non si caricano animali, qui gli animali si difendono. Osserva e prendi nota



FISCHIO DEL TRENO - entrano gli alunni di 1D

Scena 9 - Classe 1D ambiente e salvaguardia degli animali - Stazione ANIMALS

Musica: See you again (wiz khalifa)

Voce: dichiarazione tutela dei diritti per gli animali” art. 2: a) ogni animale ha diritto al rispetto; b) l’uomo, in quanto specie animale, non può attribuirsi il diritto di sterminare gli altri animali o di sfruttarli violando questo diritto. Egli ha il dovere di mettere le sue conoscenze al servizio degli animali; c) ogni animale ha diritto alla considerazione, alle cure e alla protezione del l’uomo.

Autista: mi sono stufato di questo cane lascialo là !!

Passeggero: ecco fatto! parti!

passante 1: caspita cosa ci fa questo cane solo?

passante 2: è sicuramente abbandonato! ora che facciamo?

passante 1: niente paura andiamo alla clinica veterinaria che è aperta 24 H su 24.

Passeggero: rallenta! hai superato il limite di velocità!

Cervo: (schianto con la macchina)

Autista: (si alza e esce dalla macchina per vedere in che condizioni è il cervo, contemporaneamente “gira” la ruota ammaccata post incidente). oh che disastro! Non ci voleva proprio!

Passeggero: (scende dalla macchina va a vedere come è messo il cervo e chiama il veterinario per gli animali selvatici.) Istruzioni e numeri utili passano col cartellone con scritto il numero del veterinario.



Voce: aiuta anche tu a difendere i diritti degli animali affinché siano uguali a quelli degli esseri umani per assicurarne la sua stessa sopravvivenza . L'organizzazione del WWF dal 1966 lotta ogni giorno per questo Ma ciascuno di noi deve contribuire per un cambiamento futuro, rispettando e facendo rispettare leggi attualmente in vigore dal codice della strada e dal codice penale

"cantico delle creature di san Francesco ,1200 ":

laudato sii, o mio signore, per tutte le creature

Per frate vento e per l'aria, le nuvole, il cielo sereno ed ogni tempo per il quale alle tue creature dai sostentamento.

 FISCHIO DEL TRENO



→ Capotr., Macch. e facchino 1D escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 3B

Altop.: Stazione 3Erre, è' in arrivo sul binario 10 il treno proveniente da Animals. Stazione di 3Erre



FISCHIO DEL TRENO – *entrano gli alunni di 1 B*

Scena 10 Classe 1B- la regola delle 3 R - Stazione 3ERRE

Entrano in scena 3 ragazzi che portano sacchi e imballaggi e li posizionano in mezzo al palco.

R.1 : che schifo questo panino! Via..(*lo getta nel sacco dei rifiuti*)

VfC: Ogni anno l'Unione Europea butta 90 milioni di tonnellate di cibo.... Usa ed Europa gettano cibo sufficiente a dar da mangiare a tutti gli affamati del mondo...

R.2: Ehi avete visto! E' uscito il nuovo cellulareXXYY. Io l'ho comprato e ho gettato l'altro! Lo avevo appena comprato, ma non era più "in"

VfC: L'Europa, con 16 kg di spazzatura elettronica pro capite è al primo posto per lo spreco tecnologico...

R.3 : chiudi l'acqua...spegni la luce...sempre la solita solfa

VfC: un rubinetto aperto consuma da 10 a 20 litri di acqua al minuto. Se lasciamo scorrere l'acqua mentre ci laviamo i denti consumiamo da 30 a 60 litri d'acqua

R.1: anche a scuola abbiamo parlato di spreco alimentare, di acqua, di energia elettrica...insomma tutti quei discorsi noiosi...

R.1-2-3: Perché dobbiamo stare attenti? //Perché non dobbiamo sprecare? //ABBIAMO TUTTO e la Terra E' nostra

Pianeta Terra: cosa mi tocca sentire! Chi ha detto: il pianeta Terra è nostro?

R.1-2-3: (*insieme*)Noi! Perché non è forse vero? Chi abita sulla Terra? NOI! (*insieme*)

Pianeta Terra: Avete idea di cosa state provocando con il vostro comportamento? Avete mai pensato a quanta spazzatura mi gettate addosso? Avete mai pensato a quante risorse vengono SPRECATE ogni giorno? Avete m....(*viene interrotto*)

R.2: e tu chi saresti?

R.3: il solito adulto che vuole farci RISPETTARE LE REGOLE!

P:T: ti sbagli, ragazzino! Io sono il Pianeta Terra...quella palla che ruota intorno al Sole...hai presente?

R.1: ... e io sono Marte! Vedi di smetterla e non interromperci più

P.T: Io non la smetto, visto che sono la casa in cui abiti, in cui abitate tutti voi

R.2: a dire il vero noi abitiamo a casa nostra, a Cardano al Campo...

P.T: ma la tua casa è su di me! Voi come ciascuno altro essere umano pesate su di me ed avete un peso

R.3: io peso solo....., sapessi che fastidio ti posso dare!

P.T: certo, tu per me sei come una formichina, ma hai idea di quante persone come te camminano sulla mia superficie?

R.2: quasi sette miliardi! (*si ferma a riflettere*) Ehi ragazzi ha ragione! Siamo un vero peso messi tutti insieme

P.T: il vostro peso non è solo quello fisico, voi pesate su di me in un altro modo

E 1: (*entra*) Per vivere abbiamo bisogno di sfruttare le risorse che la Terra ci dona: cibo da mangiare, acqua da bere, abiti da indossare....



E.2 : La Terra ci dà l'aria per sopravvivere; ci fornisce una enorme varietà di flora e fauna; ci garantisce un suolo fertile; ci fornisce i minerali, che possono essere trasformati in prodotti; ci fornisce una macchina climatica perfetta...

P.T1: " Chiare e fresche e dolci acque..." Buona sera a tutti !Io sono il Pianeta Terra delle origini, la Terra in cui le risorse erano più che sufficienti per tutti, in cui l'uomo viveva in equilibrio con me, non c'era sfruttamento selvaggio delle risorse, non c'era Inquinamento...si viveva bene in armonia con la natura

R.1: non possiamo tornare indietro, la scienza, la tecnologia hanno migliorato il nostro modo di vivere, abbiamo tutto quello ci serve, NON CI MANCA NULLA

P.T.1: Voi avete tutto quello che vi serve, ma tanta parte della popolazione della Terra no

E.2: l'80% della popolazione mondiale oggi vive sfruttando il 20 % delle risorse, è la popolazione del Terzo e del Quarto mondo, dei Paesi poveri

E.1: voi, meglio dire NOI che facciamo parte del restante 20% della popolazione e apparteniamo ai Paesi Ricchi e tecnologicamente avanzati consumiamo l'80% delle risorse...

P.T.1: Nell'antichità gli uomini pesavano molto meno!

R.2: Che scoperta erano pochi! Abbiamo studiato che nel Neolitico la popolazione mondiale era compresa tra i 2 e i 20 milioni di abitanti

R.3: solo nel 1800 si è raggiunto il primo miliardo e solo negli ultimi anni siamo arrivati a 7 miliardi

P.T.1: Caro ragazzino, non hai capito quello che volevo dire! Prima dell'1800 gli uomini pesavano meno, perché mi consumavano meno!

R.2: Davvero!

P.T.: Certo! Gli uomini mi consumano e pesano su di me con quella che viene chiamata IMPRONTA ECOLOGICA

R.1-2-3: Che cos'è?



E.1: un valore che calcola quante risorse naturali l'uomo ha bisogno e le confronta con la capacità della Terra di rigenerare quelle risorse.

E.2: Potete immaginarla come l'orma di un grande "piedone" sulla sabbia bagnata: è il segno più o meno ingombrante del nostro passaggio sul mondo. Per calcolarla si considerano le scelte alimentari, la quantità di rifiuti prodotti, la superficie di suolo occupato, i beni acquistati, l'energia consumata, l'anidride carbonica emessa in atmosfera.

E.1: Più l'impronta ecologica è alta, più la salute del Pianeta è a rischio

R.1: Ma cosa significa? Il pianeta Terra deve andare al pronto soccorso?

P.T: significa che mentre voi uomini non accennate a diminuire le vostre richieste, io Terra fatico a "starvi dietro", non riesco a sostituire ciò che mi avete consumato.

P.T.1: il vostro piedone ora è molto ingombrante rispetto al passato

R.2: :: Ho capito!

R.3: Beata te! Io non riesco a seguire...

R.2: Più l'impronta ecologica è alta, cioè più noi sprechiamo risorse, più la Terra sta male

P.T.: io non riesco più a seguirvi...sto male!

P.T.1: per forza con quei piedoni sulla schiena!

E.1.: attualmente stiamo vivendo come se avessimo una Terra e mezza a disposizione, e prima del 2050 arriveremo a consumare come se ne avessimo 2.

P.T.1: sempre esagerati voi uomini!

E.2: L'anno scorso, ad esempio, abbiamo terminato tutte le risorse che la Terra potrebbe rigenerare in un anno in poco più di 7 mesi. E' chiaro che abbiamo uno stile di vita al di sopra delle nostre possibilità.

R. 3: accipicchia! Che cosa possiamo fare noi?

P.T: seguire delle semplici regole, in particolare una, la regola delle 3 R

R.1-2-3: (*insieme*) la regola delle tre che??

P.T.: la regola delle tre R! Eccole a voi! (*chiama le 3 R che entrano in scena e si pongono ai lati del palco*) Riduco (*entra e fa un inchino*) Riuso! (*entra e fa un inchino*) e ultimo, ma non meno importante Riciclo

R.1: Ma questi sembrano dei supereroi? Noi siamo solo ragazzi, cosa possiamo fare?

Riduco: Io sono Riduco, il primo passo da compiere

R.2: in pratica cosa dovremmo fare?

Riduco: ridurre è il comportamento cardine: ridurre la quantità di imballaggi riducendo così i rifiuti; ridurre l'uso di acqua e di energia, modificare i comportamenti di acquisto dei prodotti, scegliendo prodotti con etichetta "eco", quelli che hanno poco impatto ambientale

R.3: dobbiamo quindi consumare meno, evitando di acquistare i prodotti con molti imballaggi,

R.2: dobbiamo disimballarci.

Riduco: Bravi! E' proprio così!

Riuso: ma questo non basta! Alla riduzione occorre aggiungere un'azione semplicissima: quella del riusare, del riutilizzare.

P.T.1: ritornare ai bei vecchi tempi, ai consigli delle nonne!

R.1: come mettere i vestiti che non vanno bene più a mio fratello? riusare una cosa è antiquato!

Riuso: è più semplice gettare nell'immondizia le cose che non vogliamo più, anche se sono ancora in buone condizioni. I prodotti invece possono avere una seconda vita, possono essere riutilizzati.

R.2: dobbiamo allora cambiare il nostro modo di comportarci? Ma come?

Riuso: semplice! Ad esempio acquistare prodotti riutilizzabili o ricaricabili, noleggiare oggetti piuttosto che acquistarli, riparare gli oggetti. Prima di gettare un prodotto è bene verificare la possibilità di aggiustarlo o di utilizzarlo anche in modo diverso rispetto alla sua funzione originaria, prolungandone la "vita" e l'utilità. Riusare significa abbandonare la filosofia dell'"usa e getta" privilegiando gli acquisti di prodotti durevoli.

Riciclo: A questo punto entro in gioco io! Riduco e Riuso vi aiutano a diminuire i rifiuti da smaltire nelle discariche. Io vi aiuto a smaltire correttamente i rifiuti, perché da essi possano ri-nascere materie prime: dalla plastica, dalla carta, dal vetro rinascono grazie a me prodotti nuovi che non esauriscono la Terra, che non la mandano in sofferenza!

R.3: Questo è facile! basta seguire le regole della raccolta differenziata!

Riciclo: non è così semplice! C'è ancora molto da fare perché le persone capiscano l'importanza della raccolta differenziata! Voi giovani siete il nostro futuro e se imparate le regole dello smaltimento ci riusciremo!



P.T.: speriamo lo capiscano! Differenziare bene vuol dire risparmiare, anche in termini economici...

Riciclo: ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, permette di ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente naturale, permette di ridurre il consumo energetico derivante dalla trasformazione delle materie prime e permette ai comuni di guadagnare denaro con la vendita del materiale riciclato, abbassando così le tasse per i loro cittadini

P.T.: visto come è facile rispettare le 3R!

R.1: hai ragione! Noi vogliamo seguirle

P.T.: Se lo farete, io allora riuscirò a stare bene!

P.T.1: la Terra starà bene e potrà tornare ad essere quasi come me, "Chiare, fresche e dolci acque"

E.2: come la Terra dei tempi antichi non credo proprio,

E.1: sicuramente non peggiorerà e non andrà verso la catastrofe

R.2-R.3: se ognuno di noi le seguirà non vivremo su questa terra come estranei, ma come figli nella casa del padre.

Gli attori di 1B lasciano la scena

FISCHIO DEL TRENO

Facchino 1B: ecco il mio carico..

Macch. : ma è un carico ultraleggero, non c'è bisogno di un treno per portarlo!

Facchino 1B: non lasciarti ingannare dall'apparenza, porto tre parole fondamentali per la sopravvivenza del nostro pianeta: ridurre, riusare e riciclare.

Capotr.: Partiamo da questa stazione sapendo come dobbiamo comportarci per far felice la Terra e come aiutarla a stare meglio

Facchino 1B: bastano pochi piccoli gesti che ciascuno di noi può fare

Macch.: ridurre, riusare e riciclare

Facchino 1B: Bravo! Hai imparato!

Altop.: e? pronto sul binario 10 treno per Legalità, ferma in tutte le stazioni. Prossima fermata Tecno



→ Capotr., Macch. e facchino 1B escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 1D

♪ Stacchetto Musicale: Azzurro ♪

Macch.: Qual è la prossima stazione?

Capotr.: Non hai ascoltato : "...prossima fermata Stazione Tecnò"

Macch.: Tecnò...tecnò sta per?

Frenata del treno

Altop.: Stazione di Tecnò, Tecnò station, station de tecnò

Facchino 3D: Benvenuti! Siete arrivati nel paese della tecnologia...

Macch.: Tecnologia...significa..

Facchino 3D: significa computer, tv, smartphone, tablet:

Capotr.- Macch.: (prendono il cellulare): certo li usiamo tutti e tutti i giorni, anche i bambini...

Facchino 3D: certo! facile usarli ma difficile smaltirli.

Capotr.: allora ascoltiamo.



🔊 **FISCHIO DEL TRENO** - entrano gli alunni della 3D

Scena 11 - Classe 3D - smaltimento rifiuti tecnologici - Stazione TECNÒ

Base Musicale

SIAMO I RAGAZZI DELLA 3 D E PARLIAMO DEI RIFIUTI TECNOLOGICI

ASCOLTA QUESTE RIME QUI,

SONO ARGOMENTI LOGICI./

PC TV PIACCIONO ALLA GENTE,

MA SE NON SI USANO CORRETTAMENTE

DURANO NIENTE, /

QUANDO SONO ROTTI DIVENTANO UN INTRALCIO ,

CE NE DISFIAMO CON UN BEL CALCIO /

TUTTE QUESTE COSE SONO MOLTO AMATE

MA UNA VOLTA FUORI MODA VENGONO BUTTATE,

DOVREBBERO ESSERE RICICLATE,

PER NON AVERE PIÙ CITTÀ INQUINATE. /

I RIFIUTI TECNOLOGICI SONO PERICOLOSI,

E DA SMALTIRE SONO COSTOSI,

SONO SOGGETTI A ESPORTAZIONI ILLEGALI,

CHE CREANO NEI PAESI POVERI GRAVI DANNI AMBIENTALI. /

DIETRO TUTTO QUESTO SAI CHI C'È?

UN RAGAZZO COME ME,

CHE INVECE DI STUDIARE,

È OBBLIGATO A LAVORARE. /

IL SOVRAUTILIZZO SE MAL CONTROLLATO,

CREA DISCARICHE IN UN PAESE SOTTOSVILUPPATO.

I RIFIUTI TECNOLOGICI NON BUTTIAMOLI A CASO IN UN CESTINO,

SE NO FINISCONO IN MANO AD UN BAMBINO,/

PERCIÒ RICICLIAMO CONSAPEVOLMENTE,

INVECE DI INQUINARE INUTILMENTE.

OCCHIO GENTE!!! POI CI SI PENTE!!!

PER LA TERRA QUESTO È L'ULTIMO SALVAGENTE. /

I cantanti della 3D lasciano il palco



🔊 FISCHIO DEL TRENO

Facchino 3D: Questo carico ci insegna ad utilizzare i nuovi strumenti tecnologici nel rispetto degli altri e della nostra terra: SMALTIMENTO CORRETTO, RIUTILIZZO, RIGENERAZIONE, RISPETTO.

Capotr.: Abbiamo sentito, ma il tuo carico qual è?

Facchino 3D: il mio carico ci insegna ad utilizzare la tecnologia nel rispetto degli altri e della nostra terra

Macch.: Finora tutti hanno caricato parole, e tu?

Facchino 3D: Anch'io! Ecco le mie parole: Smaltimento corretto, riutilizzo e rigenerazione.

Altop. E' in partenza dal binario 11 treno locale per Legalità; attenzione al binario 11, è in partenza il treno per Legalità; prossima fermata Stazione SPORT



→ Capotr., Macch. e facchino 3D escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 1B

🎵 Stacchetto Musicale: Azzurro 🎵

Altop.: Stazione Sport, è in arrivo al binario 12 il treno per Legalità, fare attenzione al binario 12

Macch.: Stazione Sport, finalmente un po' di movimento!

Capotr.: Mi sembra che abbiamo percorso tanti chilometri

Macch.: sul treno! Noi non abbiamo fatto veramente movimento, io sono fresco come una rosa...

Capotr.: qui forse potremo sgranchirci le gambe

Facchino 1 A: arriva con la coppa

Macch.: Una coppa? Abbiamo già vinto?

Facchino 1A: non è per voi...guardate cosa accade



🔊 **FISCHIO DEL TRENO** - entrano gli alunni della 1 A

Scena 12 - Classe 1 A – Le regole nello sport – Stazione SPORT

Arbitro: Giuseppe , fischia alla fine della partita.

La squadra femminile EOS contro la squadra maschile Stars Team .

Giornalista sportivo (colui che a fine partita descrive la partita) Stasera abbiamo assistito ad uno spettacolo raro nel mondo del calcio, Una squadra di calcio femminile l'Eos ha disputato una dura partita contro la squadra di calcio maschile Stars Team. La squadra femminile fin dal primo tempo ha giocato con forza, difendendosi bene . Al 43°minuto del secondo tempo, gli Stars team sbagliano un calcio di rigore che li avrebbe portati alla vittoria. L'Eos a tre minuti dalla fine della partita ribalta la situazione passando al vantaggio. La squadra femminile Eos quest'anno vince il Torneo. E' da tanti anni che le ragazze sognavano di vincere, finalmente hanno realizzato il loro sogno! A fine partita alle ragazze viene consegnato la coppa della vittoria. Gli Stars Team, pur perdendo la coppa, stasera avranno un premio importante : "Premio Lealtà nello Sport"

Presidente del Torneo : (*Alla squadra femminile Eos*) Da donna sono onorata di premiare una squadra femminile: Complimenti!

Teo: (*consegna la coppa*) Alla squadra Stars Team va" il Premio lealtà nello sport" per le seguenti motivazioni:

1. aver rispettato i compagni, gli avversari e l'arbitro;
2. considerare la pratica dello sport come ricerca di divertimento;
3. l'uguaglianza tra i partecipanti, che vengono considerati in base al loro essere persone e non esclusivamente in relazione alle loro capacità tecniche;
4. aver dato comunque il massimo delle proprie possibilità ed esserne orgogliosi.

Teo: *consegna la coppa.*



Al termine della partita, mentre la squadra vincitrice festeggia, alcuni giocatori della Stars Team discutono sul loro risultato.

MATTIA (*giocatore della squadra perdente e colui che ha sbagliato il calcio di rigore ai suoi compagni di squadra che a suo parere sembrano felici, nonostante la sconfitta*) Perché siete così felici, cosa avete da festeggiare?

Massimo (*capitano della squadra*) Scusa perché dovremmo essere tristi, abbiamo giocato come sempre, mettendoci tutta la nostra passione , divertendoci come sempre!

MATTIA: Beh io mi sento doppiamente sconfitto, ho sbagliato un rigore che ci avrebbe portato alla vittoria e soprattutto abbiamo perso contro delle femmine....Non penso di voler più prendermi la responsabilità di battere un calcio di rigore.....

Luca o MATIAS...Beh sulle femmine sono d'accordo purtroppo..."Che affronto", ma sul calcio di rigore no! Tu sei il migliore e lo sai, il migliore di tutti noi .

Massimo : Ragazzi nonostante la sconfitta , stasera abbiamo ricevuto un premio, un premio importantissimo

Alessandro o Matias : si...certo ..il premio fedeltà? (*ironicamente*)

Sara: No ragazzi, non scherzate. I veri vincitori del torneo siete voi! il Premio "LEALTA' Nello Sport", è un premio di prestigioso e molto significativo che tutte le squadre desiderano vincere .

Mattia: capirai, che consolazione....Il vero premio è veder e scritto 1-0 sul segna punti

Matteo: Sara ha ragione, Questo premio è importantissimo, perché è un premio attribuito a chi gioca con lealtà e rispetto sul campo e dimostra non solo di essere un gruppo, ma di un gruppo che sta giocando con passione e soprattutto si sta divertendo. Quindi ragiona., cerca di pensare , ti dà più soddisfazione vedere dei numeri sul tabellone o sapere di avere comunque giocato bene,rispettando gli altri e le regole di squadra? Capisci la nostra è la vera vittoria stasera, guadagnata con onestà e rispetto! Ragazzi , ragazze Vogliamo ricordargli da cosa si riconosce un vero giocatore??

Tutti gli altri giocatori in coro: Ma Nino non aver paura a sbagliare un calcio di rigore, non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore, un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia.....

Musica: De Gregori , Leva calcistica del 68

Escono gli alunni di 1 A

FISCHIO DEL TRENO

Facchino 1 A: (*con coppa*) Questo treno ricco di valori ci fa capire che la vita è sempre degna di essere vissuta e lo sport fatto bene , con passione e lealtà dà possibilità incredibili per migliorarsi e ritrovare motivazioni.

Capotr. Siamo ormai arrivati all'ultima stazione.

Macch.: viaggio finito, tutto ok, valori caricati, possiamo tornare alla stazione di partenza.

Capotr.: certo! Ora il nostro treno sarà il treno diretto per la stazione Montessori.



→ Capotr., Macch. e facchino 2A escono; il facchino si posiziona nel corridoio della sala e si siede dietro il facchino di 3D; il Capotr. e il macch. Si posizionano davanti a tutti i facchini

Stacchetto Musicale: Azzurro

Scena finale

Altop.: "Stazione "Maria Montessori": al binario 1 arriva il treno della legalità. Attenzione al primo binario.

Capotr: (al controllore) Siamo tornati alla stazione di partenza, ma come vedi anche tu, siamo diversi, questo viaggio ci ha resi più ricchi...più ricchi di valori...





Voci facchini: (due alla volta) ESEMPIO...INSEGNAMENTO...CONSUETUDINE... EDUCAZIONE...CONDIVISIONE...RISPETTO

Macch.: ma come facciamo a realizzare tutto ciò, come possiamo mettere in pratica ciò che abbiamo imparato?

Voci facchini: (due alla volta in senso contrario) ESEMPIO...INSEGNAMENTO...CONSUETUDINE...
EDUCAZIONE...CONDIVISIONE...RISPETTO



Macch.: ma tutte queste parole come le uniamo?

Capotr: Non è difficile! Pensa alle gocce che formano il mare, ai granelli di sabbia che formano la spiaggia...

Macch.: Quanta poesia! Ma in pratica?

Capotr: pensa ad un colombo che deve superare l'attrito dell'aria. Si sforza, fa fatica, si arrabbia, ma proprio quell'aria è quella che lo sostiene e lo porta verso la libertà dei cieli.

Macch.: Colombo, aria forse ...Forse ho capito! Mi stai parlando delle regole? Quelle cose noiose, che rompono le scatole...

Capotr.: Finalmente ci sei arrivato! Le regole sono i binari che ci permettono di raggiungere la destinazione giusta

Macch.: Ma qual è la destinazione giusta?

Capotr.: Il rispetto per tutti e per tutto, cioè la legalità.

Facchini (4 alla volta): LEGALITÀ! LEGALITY! LÉGALITÉ!

Capotr.: Legalità, Legality, LÉGALITÉ: tre lingue diverse, ma un solo significato

Facchini (4 alla volta): LEGALITÀ! LEGALITY! LÉGALITÉ!

Macch.: tre lingue diverse, ma un solo significato!

Capotr.: Ora, caro il mio macchinista, possiamo salutarci e salutare il nostro pubblico, confortati e sicuri, portando la legge morale dentro di noi e il cielo stellato sopra di noi

Macch.: Ma che bello? Sono i versi di una canzone?

Capotr.: sì, di un famoso rapper Immanuel Kant!

Contr: (intona come rapper) la legge morale dentro di noi e il cielo stellato sopra di noi

Facchini: (ripetono a loro volta) la legge morale dentro di noi e il cielo stellato sopra di noi (si avviano verso il corridoio facendo il trenino, tutti tranne il capotreno)

(BUIO)

Altop.: fermi tutti!

(LUCE)

Altop.: Aspettate! Non c'è stato il fischio di partenza

Il treno si blocca

Capotr.: (*rivolto a pubblico*) tutti voi avete fatto un viaggio senza biglietto

Macch.: (*dal corridoio*) vuoi che faccia la multa a tutti?

Capotr.: No, no, non preoccupatevi! Stavo dicendo: tutti voi avete fatto un viaggio senza biglietto, ma ora NOI vi doniamo un biglietto che servirà a guidarvi sul binario della vita

Capotr.: (*legge*) "Ragazzi, godetevi la vita, innamoratevi, ma diventate partigiani di questa nuova resistenza, la resistenza dei valori, la resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare e di agire da uomini liberi e consapevoli" (Antonino Capponnetto)

Capotr.: (*rivolto ai facchini*) ora tocca a voi!

I facchini distribuiscono al pubblico i foglietti con la frase.

Musica : Ligabue "La verità è una scelta"– *mentre facchini distribuiscono*

Capotr.: (*quando hanno distribuito*) Treno della legalità...tutto sul palco!

Facchini, capotreno e macchinista si inchinano per ricevere gli applausi del pubblico

Capotr.: Attori tutti, in scena!

Entrano tutti gli attori per ricevere gli applausi del pubblico...

Musica : Ligabue "La verità è una scelta"–



Ragazzi, godetevi la vita,
innamoratevi, ma diventate
partigiani di questa nuova
resistenza, la **resistenza dei
valori**, la **resistenza degli ideali**.
**Non abbiate paura di pensare,
denunciare e di agire da uomini
liberi e consapevoli**

Antonino Caponnetto

